



Data **20 APR. 2022** Protocollo N° **17 8867 /** Class: Prat. 80/2019 Fasc. Allegati N° **1**

Oggetto **Emimaglia SpA. Piano di Caratterizzazione approvato con DDR n. 9 del 24/11/16 dell'area "ex nuova Colortex" in via del Lavoro 2 a Castelfranco Veneto (TV). Analisi di Rischio Sanitario ed Ambientale. Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 03/03/2022.**

Alla Ditta **Emi-Maglia S.p.a.**
Via Luppia S. Zeno, 21
35044 Montagnana (PD)
emimaglia@pec.emimaglia.it

Al **Comune di Castelfranco Veneto**
via F.M. Preti, 36
31033 Castelfranco Veneto (TV)
Ufficio Ambiente
c.a. Arch. L. Pozzobon
comune.castelfranco.tv@pecveneto.it

Alla **Provincia di Treviso**
Settore Ecologia e Ambiente
via Cal di Breda, 116
31100 – Treviso (TV)
c.a. Dott. A. Tagliapietra
protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

All' **A.R.P.A.V.**
Dipartimento Provinciale di Treviso
via Santa Barbara, 5/a
31100 – Treviso
c.a Ing. P. Zilli
daptv@pec.arpav.it

All' **AULSS 2 Marca Trevigiana**
Dipartimento di Prevenzione
Ex INAIM – via Dante Alighieri
31044 Montebelluna (TV)
protocollo.aulss2@pecveneto.it

p.c.

Alla Ditta **Ing. Cirino S.r.l.**
Via Castellana, 72
31100 Treviso
ingcirinosrl@legalmail.it

*Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche Ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 - 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio BJ02J5*



In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 03/03/2022.

Distinti saluti.

Il Direttore
dott. Giovanni Ulliana

Prat. 80/2019_Emi-Maglia
Referente Dott. S. Fassina tel. 0412795713

*Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche Ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 - 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio BJ02J5*



REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

3 marzo 2022

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 83824 del 23.02.2022, per il giorno 3 marzo 2022, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il Dott. Giovanni Ulliana, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, viene dato l'inizio dei lavori in video collegamento.

Proponente: Emi-Maglia S.p.a.

Area: Comune di Castelfranco Veneto (TV)

Titolo: Emimaglia SpA. Piano di Caratterizzazione approvato con DDR n. 9 del 24/11/16 dell'area "ex nuova Colortex" in via del Lavoro 2 a Castelfranco Veneto (TV). Analisi di Rischio Sanitario ed Ambientale.

Trasmesso dalla società di consulenza Ing. Cirino S.r.l. con nota prot. out/ING/NC/14/19 del 29/04/2019 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 167468 del 29/04/2019.

Integrato da:

Titolo: Area sita in Comune di Castelfranco V.to (TV) in Via del Lavoro, 2. Verbale Conferenza dei Servizi istruttoria del 11/07/19. Consegna analisi di rischio sanitario-ambientale e certificati analitici.

Trasmesso dalla società di consulenza Ing. Cirino S.r.l. con nota prot. OUT/ING/NC/23/21 del 16/11/2021 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 553306 del 25/11/2021.

Il dott. Ulliana, Presidente della Conferenza di Servizi, introduce l'argomento all'ordine del giorno.

L'ing. Biasiotto, della Regione Veneto, descrive sinteticamente il documento in esame. Nel sito in esame è stata svolta un'attività di tintoria tessile, dismessa dal 2008 ed attualmente l'area non è utilizzata.

Il Piano di Caratterizzazione del sito è stato approvato con Decreto direttoriale della Regione del Veneto n. 9 del 24.11.2016.

La ditta ha trasmesso il documento di Analisi di Rischio sanitario ed ambientale nel 2019 e la Conferenza di Servizi Istruttoria del 11/07/2019 ha ritenuto di sospendere la valutazione del documento, con la richiesta di integrazioni documentali e di indagini

integrative.

Alla Ditta era stato chiesto di eseguire due campagne di monitoraggio del soil gas e due monitoraggi trimestrali delle acque di falda, per approfondire la contaminazione da tetracloroetile, rilevato in concentrazioni molto elevate nelle acque di falda e in un punto nel suolo.

Nel documento trasmesso sono allegati gli esiti di tutte le indagini eseguite nei soil gas e nelle acque sotterranee, alcune delle quali sono state effettuate in contraddittorio con ARPAV. In particolare si tratta di:

- 4 campagne di monitoraggio del soil gas
- 5 campagne di monitoraggio delle acque di falda (mancano i dati dell'ultimo campionamento eseguito in data 03/02/2022).

I monitoraggi eseguiti hanno rilevato in alcuni punti del sito valori di concentrazione dei contaminanti molto elevati, sia nei campioni di soil gas sia nei campioni delle acque di falda.

Il Proponente trasmette l'analisi di rischio sanitario condotta sulla base degli esiti dei monitoraggi eseguiti, che riporta una stima di rischio sanitario accettabile.

Con riferimento alla contaminazione rilevata nelle acque sotterranee, la Ditta deve presentare il progetto di bonifica delle acque di falda. Considerati inoltre i valori di tetracloroetilene rilevati, si suggerisce di prendere in considerazione uno specifico intervento sulla sorgente di contaminazione nel suolo, tale da poter potenzialmente alimentare l'inquinamento delle acque di falda. Dovrà essere mantenuto attivo l'impianto di Pump&Treat, almeno fino all'approvazione del progetto di bonifica delle acque.

Si chiede parere agli Enti relativamente agli esiti dell'Analisi di Rischio.

La dott.ssa Ziraldo, di ARPAV, osserva quanto segue:

- Le CSR elaborate con il software risk-net, per i parametri idrocarburi e metalli pesanti nel suolo superficiale, non possono essere ritenute valide. Le concentrazioni riscontrate per gli idrocarburi e per i metalli, superiori alle CSC di colonna A ma inferiori alle CSC di colonna B, devono essere utilizzate solo per una verifica in modalità diretta finalizzata a dimostrare l'assenza di rischio dei recettori residenti offsite.
- Considerate le concentrazioni degli idrocarburi nel suolo profondo, l'elaborazione dell'Analisi di Rischio evidenzia un rischio per la falda non accettabile. A tale riguardo la ditta ritiene che tale elaborazione abbia sovrastimato il rischio ambientale a fronte della non rilevabilità di tali composti in falda nei monitoraggi eseguiti. Per confermare la tesi di tale sovrastima, si ritiene opportuno che la ditta esegua un periodo di almeno un anno di monitoraggi trimestrali nel piezometro immediatamente a valle della sorgente di potenziale contaminazione. Una volta verificato il rispetto delle CSC al piezometro di controllo, si potrà porre la CSR per i composti di interesse pari alla Cmax rilevata.
- Con riferimento a quanto richiesto nel corso della Conferenza di Servizi Istruttoria del 11/07/2012, l'Analisi di Rischio revisionata non è stata elaborata tenendo conto delle linee guida SNPA n. 17/2018 relative all'utilizzo dei dati derivanti dalle misure dei gas interstiziali. È stata realizzata una rete di monitoraggio di soil gas concordata con ARPAV e sono state eseguite 4 campagne analitiche (14 luglio, 22 settembre, 15 dicembre 2020 e 6 luglio 2021). Alcuni valori delle sostanze analizzate nei soil gas risultano superiori alle concentrazioni soglia riportate nella tabella allegata al manuale delle linee guida citate, con riferimento al bersaglio lavoratore. Si ritiene, quindi, opportuno effettuare una verifica dell'accettabilità del rischio tramite l'applicazione delle procedure di cui alle linee guida SNPA n. 17/2018, che tengono conto anche di alcuni fattori di attenuazione sito specifici. Si può valutare altresì l'opportunità di eseguire un ulteriore monitoraggio in contraddittorio con ARPAV, considerato che dal confronto tra gli esiti ottenuti durante la campagna di dicembre 2020, è stato rilevato che il laboratorio di ARPAV ha determinato

concentrazioni di percloroetilene (PCE) di un ordine di grandezza superiore a quelle del laboratorio di parte.

- In base ai nuovi dati a disposizione non è ancora stata individuata la correlazione tra la presenza dei clorurati rinvenuti nei soil gas, la contaminazione riscontrata nelle acque di falda e la concentrazione presente ancora nei terreni nei quali è stata eseguita l'indagine mediante la tecnologia MiPHT. La concentrazione maggiore di PCE nei soil gas è stata riscontrata all'interno del capannone, in corrispondenza della concentrazione massima stimata nei terreni, precisamente in corrispondenza del campione S06, vicino all'ex area lavanderia. La concentrazione di PCE nelle acque di falda è variabile nei piezometri di controllo e, come evidenziato già nella precedente conferenza dei servizi istruttoria, dipende probabilmente anche dal livello di falda. Ciò fa pensare che vi sia una sorgente secondaria nel terreno insaturo ancora attiva. Tale valutazione, unitamente al fatto che la nuova elaborazione dell'analisi di rischio deve tener conto delle indicazioni delle linee guida SNPA, come indicato nella precedente Conferenza dei Servizi istruttoria, è opportuno che sia considerata nell'ambito della progettazione del sistema di risanamento della falda. Si ricorda che sulla scorta di casi analoghi, al fine di ridurre l'apporto di contaminazione da solventi in falda si è intervenuto con sistemi di bonifica (tipo SVE e AS) del suolo insaturo e saturo.
- Per quanto riguarda gli scenari di esposizione, si evidenzia che al momento né l'edificio né l'area esterna risultano frequentati; un eventuale uso (anche parziale) da parte di lavoratori dovrà essere subordinato alla verifica dell'assenza di rischio sanitario, tenendo in considerazione anche le normative sugli ambienti di lavoro di competenza dell'AULSS.

Il dott. Alberto Tagliapietra, referente per la Provincia di Treviso, concorda con quanto evidenziato da ARPAV.

Il dott. Enrico Contessotto, rappresentante di ULSS 2, prende atto delle considerazioni di ARPAV e aggiunge che eventuali utilizzi del sito dovranno essere vincolati all'esecuzione di apposite campagne di monitoraggio dell'aria ambiente.

L'arch. Gallina, del Comune di Castelfranco Veneto, concorda con quanto già osservato dagli Enti.

Il dott. Fassina riepiloga quanto discusso, osservando che non ci sono le condizioni per approvare la documentazione trasmessa, pertanto propone di sospendere la valutazione del documento presentato, chiedendo specifiche integrazioni documentali.

Vengono videocollegati i rappresentanti della Ditta, cui viene riassunto l'esito della Conferenza di Servizi.

L'ing. Cirino, consulente della Ditta, conferma che l'impianto di pump&treat è tuttora funzionante come intervento di MISE e che a breve presenteranno il progetto di bonifica per le acque sotterranee. L'ing. Cirino e il Sig. Piocca prendono altresì atto delle osservazioni fatte dagli Enti.

L'ing. Fiaccavento chiede infine di proseguire con le attività di monitoraggio trimestrale delle acque fino alla presentazione del progetto di bonifica.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di sospendere l'esame del documento presentato richiedendo altresì le seguenti integrazioni documentali:

1. Le CSR elaborate con il software risk-net, per i parametri idrocarburi e metalli pesanti nel suolo superficiale, non possono essere ritenute valide. Le

- concentrazioni riscontrate per gli idrocarburi e per i metalli, superiori alle CSC di colonna A ma inferiori alle CSC di colonna B, devono essere utilizzate solo per una verifica in modalità diretta finalizzata a dimostrare l'assenza di rischio dei recettori residenti offsite.
2. Considerate le concentrazioni degli idrocarburi nel suolo profondo, l'elaborazione dell'Analisi di Rischio evidenzia un rischio per la falda non accettabile. A tale riguardo la ditta ritiene che tale elaborazione abbia sovrastimato il rischio ambientale a fronte della non rilevabilità di tali composti in falda nei monitoraggi eseguiti. Per confermare la tesi di tale sovrastima, la ditta deve eseguire un periodo di almeno un anno di monitoraggi trimestrali nel piezometro immediatamente a valle della sorgente di potenziale contaminazione. Una volta verificato il rispetto delle CSC al piezometro di controllo, si potrà porre la CSR per i composti di interesse pari alla Cmax rilevata.
 3. Con riferimento a quanto richiesto nel corso della Conferenza di Servizi Istruttoria del 11/07/2012, l'Analisi di Rischio deve essere rielaborata tenendo conto delle linee guida SNPA n. 17/2018 relative all'utilizzo dei dati derivanti dalle misure dei gas interstiziali nelle analisi di rischio dei siti contaminati. Si chiede di eseguire un ulteriore monitoraggio in contraddittorio con ARPAV considerato che dal confronto tra gli esiti ottenuti durante la campagna di dicembre 2020, è stato rilevato che il laboratorio ARPAV ha determinato concentrazioni di percloroetilene di un ordine di grandezza superiore rispetto a quelle del laboratorio di parte.
 4. Con riferimento ai valori di concentrazione rilevati sulle acque sotterranee, la Ditta deve presentare il progetto di bonifica delle acque di falda. Il progetto dovrà tenere conto delle valutazioni in merito alla possibile presenza di una sorgente secondaria nel terreno ancora attiva. Nelle more dell'approvazione del progetto, dovrà essere mantenuto attivo l'intervento di Pump&Treat e il monitoraggio trimestrale delle acque sotterranee.
 5. Per quanto riguarda gli scenari di esposizione, si evidenzia che al momento né l'edificio né l'area esterna risultano frequentati; un eventuale uso (anche parziale) da parte di lavoratori dovrà essere subordinato alla verifica dell'assenza di rischio sanitario, anche in accordo con quanto previsto dalla normativa sugli ambienti di lavoro.

Il termine per la conclusione del procedimento relativo al documento in esame, rimane sospeso, in attesa delle integrazioni documentali richieste, che dovranno essere presentate entro 60 giorni dal ricevimento del presente verbale.

Il Verbalizzante

Ing. Daniela Biasiotto



Il Presidente

Dott. Giovanni Ulliana



I partecipanti alla Conferenza di Servizi presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. Giovanni Ulliana – Regione del Veneto
Dott. Simone Fassina – Regione del Veneto
Ing. Daniela Biasiotto – Regione del Veneto
Ing. Daniela Fiaccavento – ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati
Dott. ssa Laura Ziraldo – ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati
Arch. M. Gallina – Comune di Castelfranco Veneto
Dott. Alberto Tagliapietra – Provincia di Treviso
Dott. Enrico Contessotto - A.U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (per la ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Sig. Achille Piocca – Emimaglia S.p.A.
Ing. Nicola Cirino di Ing. Cirino S.r.l. Envineering® - consulente di Emimaglia Spa.
Ing. Martina Ferrai di ISER Srl- consulente di Emimaglia Spa.

